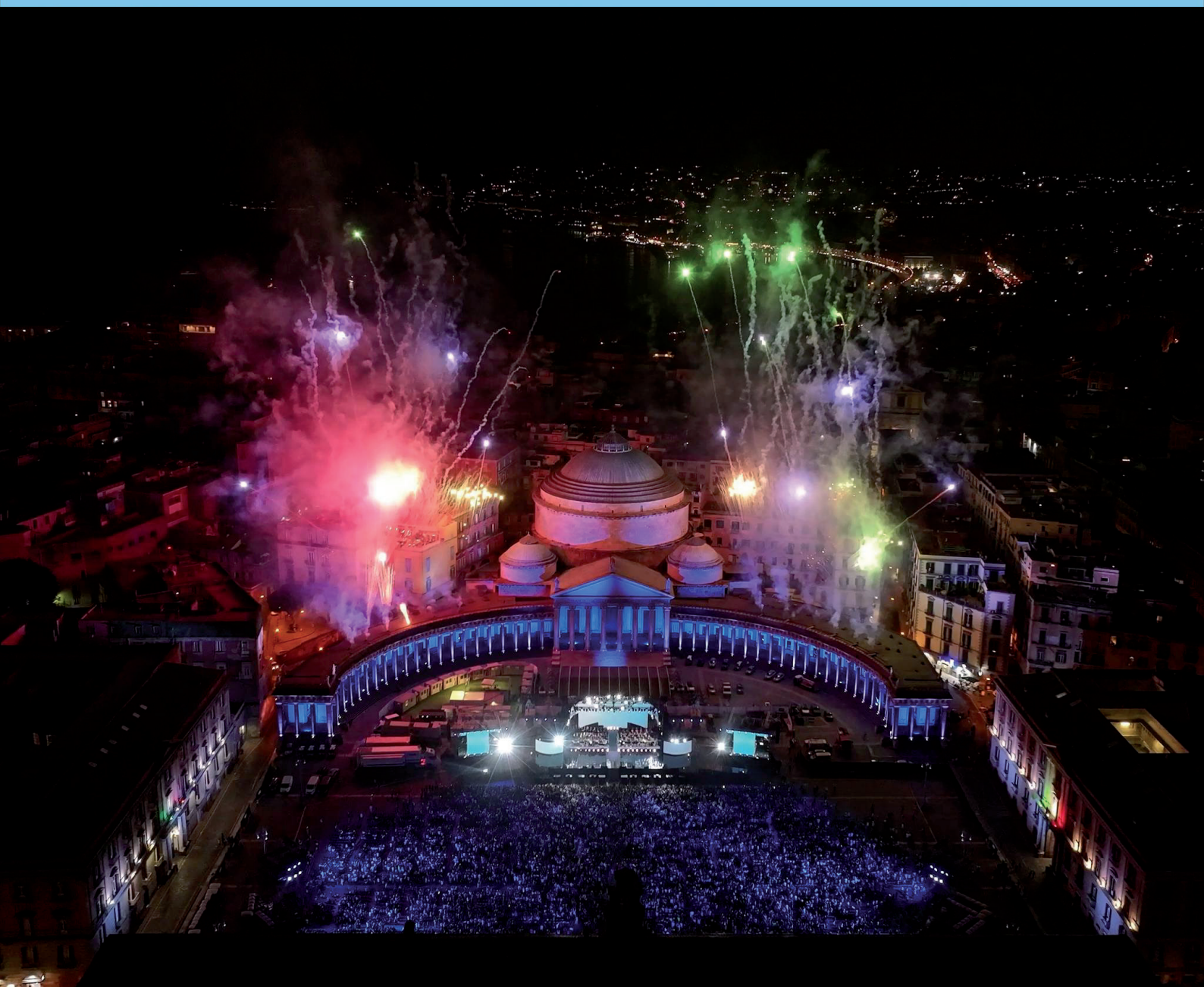


CITTÀ COMUNE

Speciale musica 2024

Magazine



COMUNE DI NAPOLI

indice

3

Napoli Città della Musica Live Festival

5

**I concerti
a Piazza del Plebiscito**

9

**I concerti allo stadio
Diego Armando Maradona**

11

Radio Italia Live

14

I progetti solidali

16

Festa della Musica



NAPOLI CITTÀ DELLA MUSICA

OLTRE 20 ARTISTI · 22 CONCERTI · UNA GRANDE FESTA DELLA MUSICA IN TUTTA LA CITTÀ

LIVE FESTIVAL 2024



Grandi concerti e spettacoli musicali diffusi sul territorio per valorizzare al massimo la tradizione musicale della città

Giugno è stato sicuramente il mese della musica a Napoli, con grandi concerti concentrati soprattutto in [Piazza Plebiscito](#) e allo [Stadio Maradona](#), anche se numerosi spettacoli si sono tenuti in altre parti della città; il tutto nell'ambito della manifestazione [Live Festival](#)

[2024](#), che si inserisce nel più ampio progetto "[Napoli Città della Musica](#)" volto a valorizzare il territorio attraverso i grandi eventi dal vivo. L'Amministrazione comunale da tempo ha adottato una strategia di ampio respiro per la promozione dell'immagine della città e per in-

centivare il turismo rendendo Napoli sempre più una destinazione di riferimento nel mondo. In questo progetto la musica svolge un ruolo fondamentale attraverso la programmazione e la realizzazione di eventi per l'intero anno, anche di rilevanza nazionale e internazionale.

Una tappa fondamentale di questo percorso è stata la firma, nel 2023, di un Protocollo delle città della musica italiane per promuovere il "turismo musicale". Come ha anche ricordato il sindaco **Gaetano Manfredi**: «*Il calendario dei grandi concerti dal vivo è il risultato di una programmazione lunga, avviata dall'Amministrazione due anni fa e frutto di un intenso lavoro legato al progetto Napoli Città della Musica. Napoli si conferma al centro dell'industria musicale, ribadendo una credibilità già raggiunta lo scorso anno, quando i Coldplay, una band internazionale, scelsero proprio lo Stadio Maradona per una tappa del loro tour mondiale a 30 anni di distanza dagli U2. Quest'anno Napoli Città della Musica continua nel segno dei grandi artisti, con un cartellone ricco di concerti, in grado di offrire una programmazione variegata per tutte le generazioni. Gli appuntamenti al Plebiscito e allo stadio ci restituiscono numeri*

da vera Music City, con diverse date che hanno registrato subito il sold out».

L'obiettivo è collocare Napoli sulla scena internazionale, trasformandola sempre di più in una *Music City*, un luogo con una vivace economia musicale che offre vantaggi economici, occupazionali, culturali e sociali. Da un territorio forte di un "sistema musica", infatti, nascono e si realizzano ottimi risultati fra cui una diffusione del brand della città, un incentivo allo sviluppo culturale e artistico, una maggiore attrattiva per investimenti e lo sviluppo di settori di indotto (ristorazione, alloggi, forniture varie etc.). I primi dati diffusi dall'Assessorato al Turismo confermano la bontà di questa visione: in due mesi vi sono stati **355 mila spettatori allo Stadio Maradona** e **154 mila presenze in Piazza del Plebiscito** per i concerti dal vivo. Come ha sottolineato l'assessora **Teresa Armato**, il 35% era formato da persone non residenti a Napoli. Il cartellone per il 2025 si presenta già ricco, con i programmati concerti al Maradona di Gigi D'Alessio (2 giugno), **Sfesa Ebbasta** (7 giugno), **Marracash** (10 giugno), **Elodie** (12 giugno), **Vasco Rossi** (16 e 17 giugno), **Mengoni** (26 giugno) e i **Pinguini Tattici Nucleari** (28 giugno).





Nella cornice di Piazza del Plebiscito un calendario ricco di concerti

Napoli torna ad essere la grande capitale della musica. Un fitto calendario di grandi concerti dal vivo è iniziato il 31 maggio e continuerà fino a settembre.

«Napoli finalmente è al centro della musica nazionale ed internazionale – ha dichiarato **Ferdinando Tozzi**, delegato del sindaco per l'industria musicale e dell'audiovisivo – e aggiungendo – sono molto soddisfatto che i grandi player nazionali della musica abbiano scelto Napoli e abbiano voluto esser parte del progetto della città della musica soprattutto declinandolo per i giovani, la formazione ed il sociale e l'inclusione perché musica è business ma anche sviluppo e crescita culturale e socia-

le: anche questa è industria culturale. Avere degli artisti di questo calibro è un unicum di cui Napoli deve andare fiera».

Più di 20 artisti si sono esibiti in **Piazza del Plebiscito**. Ad aprire il Festival **Gigi D'Alessio**, con i suoi otto concerti svoltisi nelle date 7, 8, 9, 11, 12, 14, 15 e 16 giugno; a seguire **Renato Zero** il 21 e 22 giugno con il suo tour estivo *“Autoritratto – I concerto evento”*; il 27 è stata la volta del **Radio Italia Live**, per la prima volta a Napoli, ed il 28 giugno con **Tropico**.

A settembre, infine, sarà la volta della reunion dei **Co'Sang**.

Gigi D'Alessio ha raggiunto subito il sold out già dalle prime serate.



Più di 100 mila spettatori hanno seguito e cantato come in un grande karaoke le sue più famose canzoni e molte di queste sono state accompagnate da vari ospiti: **Annalisa, Francesco Cicchella, Clementino, Elodie, Geolier, Guè, LDA, The Kolors, Umberto Tozzi e Fiorella Mannoia**, per citarne alcuni.

«Queste serate sono state una grande festa in cui tutti sono venuti con lo spirito di fare festa, è stato un grande coro di emozioni che ha regalato ore di gioia e spensieratezza»: queste le parole di commento del cantante al termine dei concerti.

Per Renato Zero è stata la prima volta in Piazza del Plebiscito.

Il Re dei Sorcini, uno dei grandi poeti della canzone italiana, con cilindro nero, pantalone e giacca gold, ha salutato commosso il pubblico napoletano gridando: «Vi porto nella favola mia!».

Così è iniziata la favola e il viaggio in cui il cantautore romano ha intonato i suoi evergre-

en, tutti magicamente riprodotti dall'enorme coro della piazza, fino ad una inedita versione in napoletano del *Carrozone*, con **Enzo Gragnaniello, Sal Da Vinci e Lina Sastri**.

Vari sono stati gli omaggi di Zero alla città partenopea, in primis agli amici che non ci sono più, come **Pino Daniele, Federico Salvatore** e il grande **Renato Carosone**.

È stato un grande spettacolo, pieno di luci e colori, dove il cantautore romano, con il racconto, l'empatia e la sua gentilezza stilistica e musicale, ha condotto il pubblico nel suo universo e nel suo mondo fatto di verità, passione e libertà aprendosi a una città a lui cara e che sente vicina: «*Napoli, grazie di esistere!*» ha detto con la sua inconfondibile voce al pubblico.

Ed ancora ha aggiunto: «*Napoli è nu piezz' 'e core! Per me è stata la prima volta in Piazza del Plebiscito e devo dire che è stato molto emozionante, mi piace pensarla come uno di*



quei portoni che si aprono per renderti partecipe di un abbraccio che sa scaldare. Aver preso provvisoriamente possesso di questa piazza non può che essere una grande soddisfazione, un grande momento».

A riempire di nuovo Piazza del Plebiscito è

stato l'evento del 27 del Radio Italia Live con la presenza sul palco di alcuni dei più grandi nomi del panorama musicale nazionale.

Il 28 giugno l'esibizione di Tropico, nome d'arte del cantautore napoletano **Davide Petrella**, accompagnato da altri importanti artisti del calibro di **Achil-**





Le Lauro, Elisa, Ghali e Franco126.

Tropico è riuscito a raggiungere il successo dopo tanti anni di una lunga carriera come autrice e scrittore per diversi celebri cantanti come **Cesare Cremonini**, **Fedez**, **J-AX**, **Elisa**, **Gianna Nannini** e **Marco Mengoni** per citarne alcuni.

A chiudere il festival a settembre i **Co'sang**, gruppo musicale italiano composto da **Ntò** e **Luchè**. Sarà un evento che segnerà un momento significativo nella scena musicale italiana, poiché gli artisti di Marianella torneranno a calcare insieme le scene dopo una pausa di diversi anni.





I concerti allo stadio Maradona: la musica torna protagonista nella casa del tifo azzurro

Non solo calcio allo stadio Diego Armando Maradona; quest'estate, la casa della squadra partenopea è stata teatro di grandi concerti degli artisti più amati.

Il 31 maggio **Gianni Fiorellino** ha aperto la stagione musicale con la proiezione in anteprima assoluta del docufilm *"Aspettami stanotte"*, per la regia di **Luciano Filangieri**, uno sguardo intimo e commovente sulla sua vita privata a cui sono seguite due ore di musica in cui l'artista non si è risparmiato.

Il cantante, espressione di quella napoletanità che è diventata un linguaggio universale, ha saputo incantare la platea con un repertorio emblematico della sua ricca produzione musicale.

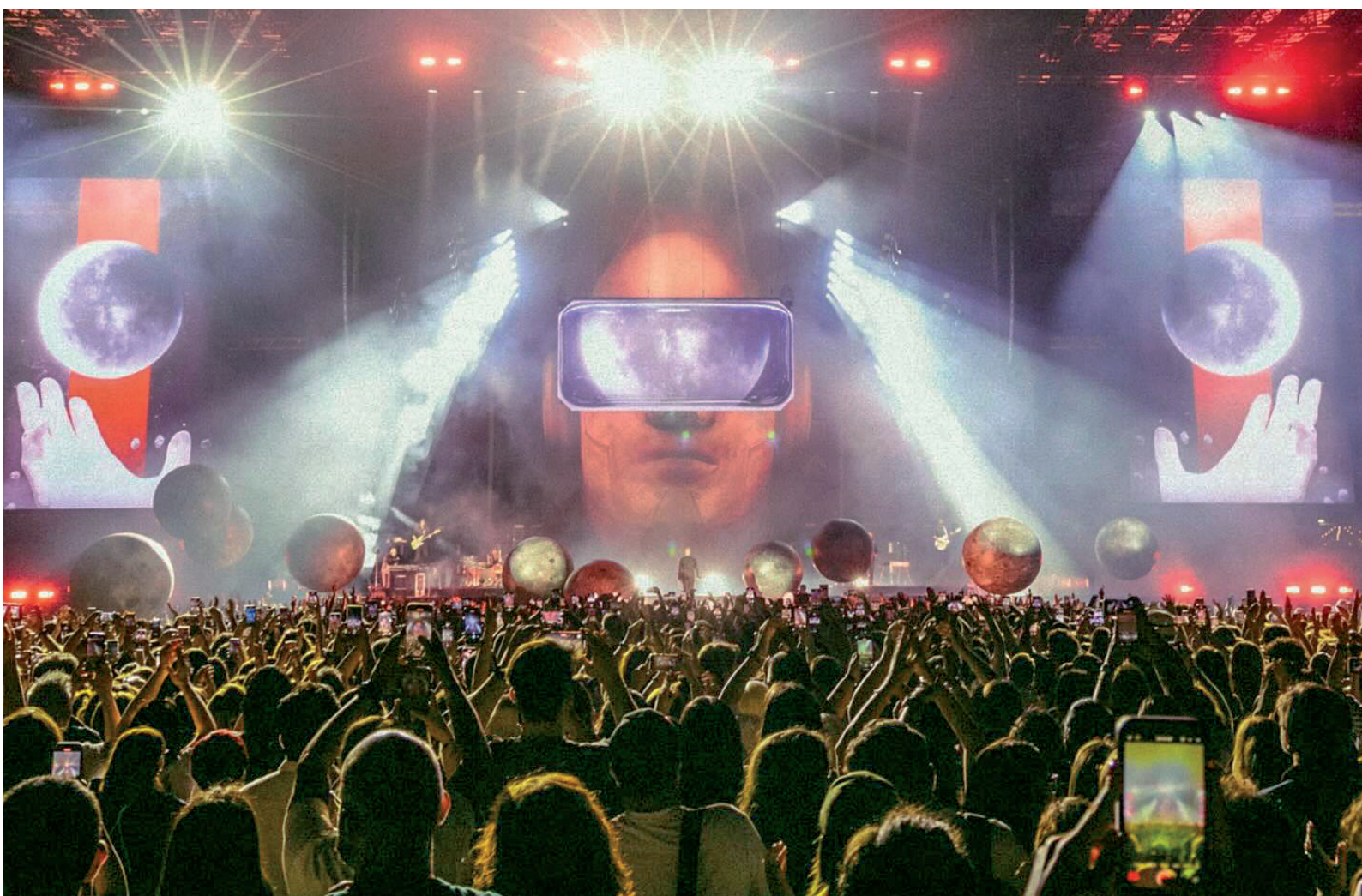
Un grande ritorno è stato quello di **Ultimo**, già trionfatore al botteghino l'anno scorso.

Ben due date, l'8 e il 9 giugno, entrambe sold out per il giovane musicista ormai avvezzo agli stadi. Sui suoi canali social il cantante ha più volte ribadito il suo legame con Napoli che considera la sua seconda città.

I **Negramaro** hanno scelto Napoli come luogo di partenza del loro tour estivo nei principali stadi italiani, per celebrare una straordinaria carriera ventennale.

Una scaletta ben congegnata che, lo scorso 15 giugno, non ha tralasciato nessuno dei pezzi più noti della band salentina.

Una serata piena di emozioni in cui non sono



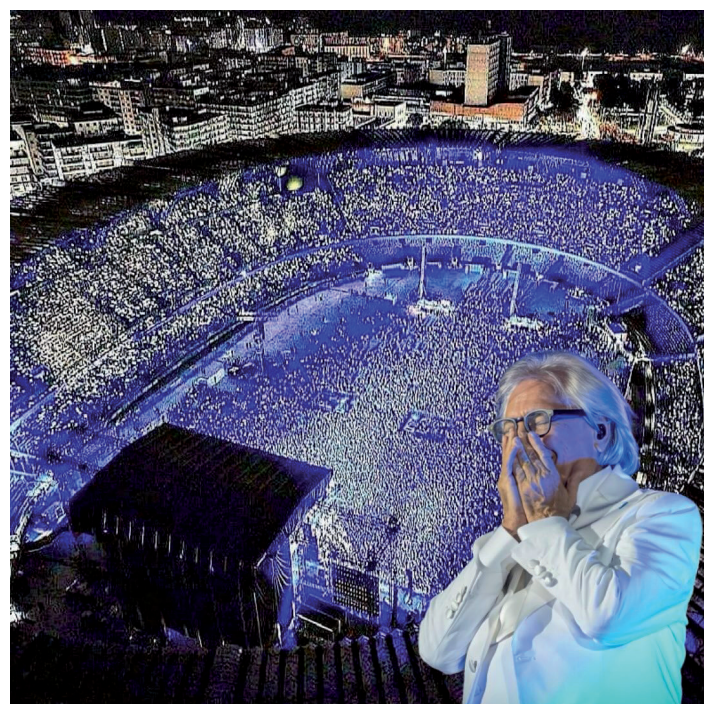
mancati i momenti di commozione; dal toccante messaggio di **Giuliano Sangiorgi** in favore dei migranti, richiamando **Lucio Dalla** *“Stanno uccidendo il mare, salviamo le vite in mare..”*, all’arrivo sul palco di **Alessandro Daniele** che ha consegnato al frontman dei Negramaro una delle chitarre più iconiche di suo padre Pino. Il fenomeno del momento, **Geolier**, ha battuto il record di date al Maradona con ben tre giorni consecutivi.

Il nuovo idolo dei giovani ha regalato una performance indimenticabile, con un’imponente scenografia, ballerini, guest star e tributi a chi, in passato, ha saputo scaldare il cuore dei napoletani, **El Pibe De Oro** e **Pino Daniele**.

La casa del tifo azzurro si è infiammata per il suo nuovo idolo, portavoce di sentimenti elevati e di un amore più che corrisposto per la città partenopea, lì dove tutto è cominciato. L’ultimo a condividere il palcoscenico con Emanuele è stato **Gigi D’Alessio**, suo dichiarato sostenitore.

Chiusura d’eccellenza con **Nino D’Angelo** il 29

giugno. Il nome del live *“I miei meravigliosi Anni ’80...e non solo!”* chiarisce subito il tema della serata, un percorso musicale che ripercorre quasi 50 anni di discografia dell’iconico “caschetto biondo”; un concerto speciale per il pubblico della sua città natale che lo ha accompagnato in questo appassionante viaggio musicale.



RADIOITALIALIVE

IL CONCERTO

GIOVEDÌ 27 GIUGNO 2024

NAPOLI - PIAZZA DEL PLEBISCITO



Piazza del Plebiscito accoglie Radio Italia Live

Il più grande evento gratuito di musica live in Italia, giunto alla sua 16ma edizione, è stato co-organizzato da *RadioItalia* e dal *Comune di Napoli* nell'ambito del progetto "*Napoli Città della Musica - Live Festival 2024*".

Il Concerto, ospitato per la prima volta nella città partenopea, ha visto avvicinarsi sul palco alcuni dei maggiori nomi del panorama musicale nazionale: in ordine di apparizione, si sono esibiti **Biagio Antonacci**, **Rose Villain**, **Rocco Hunt**, **Alessandra Amoroso**, **Articolo 31**, **Angelina Mango**, **Francesco Gabbani**, **Ricchi e**

Poveri, **Irama**, **Annalisa**, **Tananai** ed **Elodie**.

Ad accompagnare i cantanti, che hanno eseguito tre brani ciascuno, la *Radio Italia Live Orchestra* diretta dal maestro **Bruno Santori** mentre **Saturnino** ha eseguito dal vivo la nuova sigla d'apertura dell'evento.

La conduzione è stata affidata alle voci di Radio Italia: **Giuditta Arecco**, **Daniela Cappelletti**, **Marco Falivelli**, **Mauro Marino**, **Enzo Miccio**, **Manola Moslehi**, **Paoletta** ed **Emiliano Picardi**. L'attore **Luca Ward** ha introdotto i live di tutti gli artisti.

La serata ha avuto inizio con un'apertura d'ecce-

zione: a sorpresa **Gigi D'Alessio** ha regalato un emozionante omaggio suonando al pianoforte un medley di tre brani di **Pino Daniele**.

Per assistere dal vivo allo spettacolo gratuito è stato necessario accreditarsi su Ticketone e gli accessi sono andati sold out in pochissimi minuti dopo l'apertura della piattaforma.

Vari canali telematici hanno trasmesso e diffuso il Concerto: Radio Italia solomusicaitaliana e Radio Italia Tv in diretta; radioitalia.it e Sky Uno in streaming audio/video; in streaming su NOW e in chiaro su TV8. L'hashtag ufficiale #rilive è andato in tendenza in Italia su X durante l'evento e la copertura social aveva raggiunto, già nelle prime ore, oltre 10 milioni di *impression*: numeri ulteriormente cresciuti nelle ore successive.

Per tre ore ininterrotte i 20 mila



presenti in Piazza hanno cantato i brani più iconici dei propri artisti preferiti, a sancire il trionfo di questa prima edizione napoletana dell'evento. Il successo ottenuto fa ben sperare nella possibilità di continuare la collaborazione tra il Comune di Napoli e Radio Italia rendendo questo un appuntamento annuale fisso.

Il sindaco di Napoli **Gaetano Manfredi**, durante la conferenza stampa di presentazione dell'evento, aveva espresso la propria soddisfazione con queste parole: «*Ospitare per la prima volta il concerto evento di Radio Italia a Napoli, in una Piazza del Plebiscito pronta ad accogliere migliaia di spettatori entusiasti, rappresenta una grande novità. Un appuntamento che ci riempie di orgoglio, poiché confer-*



ma il ruolo sempre più centrale che Napoli riveste nell'ambito degli eventi di portata nazionale e internazionale. Il Comune è parte attiva nell'organizzazione di questo evento che si inserisce nel programma "Napoli Città della Musica – Live Festival 2024", consolidando l'immagine della nostra città come meta privilegiata per iniziative culturali di grande portata».

La manifestazione musicale, nell'appuntamento partenopeo, ha sostenuto la [Fondazione Santobono Pausilipon](#) e l'ospedale pediatrico di Napoli con una raccolta fondi solidale dedicata al progetto di assistenza domiciliare "[Curare a casa](#)".



I progetti solidali

I protagonisti dei concerti dell'estate napoletana hanno abbracciato diversi progetti a cui dedicare un gesto di solidarietà sostenendo associazioni o fondazioni del territorio

Napoli Città della Musica - Live Festival 2024 non è soltanto spettacoli e live, ma anche tanto cuore e solidarietà, inclusione ed attenzione ai giovani: l'arte proietta la propria luce sulla valorizzazione del territorio e delle sue professionalità.

Ad aprire la stagione musicale della solidarietà è stato **Gianni Fiorellino** attraverso una masterclass con la **Fondazione Famiglia di Maria** di San Giovanni a Teduccio che opera in favore dei minori e delle famiglie con disagi socio-economici promuovendo la valorizzazione delle capacità relazionali, la solidarietà, l'amicizia ed il reciproco rispetto tra i bambini, e tra questi e l'ambiente in cui vivono, ispirandosi all'osservanza dei principi di legalità e di non violenza. L'incontro, moderato dalla presidente della Fondazione, **Anna Riccardi**, ha toccato diversi argomenti, dal diritto allo studio al contrasto alla dispersione scolastica e al bullismo, dal bisogno di seguire le proprie inclinazioni e passioni fino ai temi collegati ad una sfera più soggettiva (dai disturbi alimentari all'autolesionismo).

«Con Gianni Fiorellino, Anna Riccardi e i ragazzi della **Fondazione Figli di Maria** – ha dichiarato **Ferdinando Tozzi**, delegato del sindaco **Gaetano Manfredi** per l'industria musicale e l'audiovisivo – abbiamo con grande successo avviato il live festival di "Napoli città della musica" che si caratterizza anche per valorizzare, attraverso una serie di iniziative collegate, le molteplici realtà giovanili e le iniziative di formazione ed inclusione attive sul territorio, nella visione di una Napoli sempre più policentrica».

Gigi D'Alessio e **Radio Italia Live** hanno scelto di essere al fianco della **Fondazione Santobono Pausilipon Onlus** e dell'Ospedale pediatrico, sostenendo e promuovendo il numero solidale per la raccolta fondi a favore del progetto **"Curare a casa"**, finalizzato all'acquisto di un camper dotato di tutta l'attrezzatura medica

d'avanguardia, per garantire un'assistenza domiciliare ai piccoli pazienti pediatrici.

La campagna è stata inoltre amplificata sui canali social e web godendo di una visibilità di impatto nazionale anche nei giorni successivi ai concerti.



Hanno scelto di sostenere la **Fondazione Foqus Ultimo, I Negramaro, Renato Zero e Geolier**.

L'artista romano Ultimo ha riservato a 100 ragazzi della Fondazione la partecipazione ai suoi concerti allo stadio Maradona, rinnovando così la collaborazione dello scorso anno, quando, in occasione della presentazione del suo singolo "Occhi lucidi", donò l'installazione delle luci natalizie ed un quadro da lui stesso realizzato.

I Negramaro, supportando il progetto della **Fondazione Pino Daniele – "I suoni delle emozioni"** e grazie alla collaborazione con il **conservatorio Giuseppe Verdi** di Milano e con la **Fondazione Foqus**, garantiranno un percorso esperienziale sonoro-musicale ai ragazzi dei Quartieri Spagnoli, mettendo in atto iniziative e attività laboratoriali legate alla musica, anche con lo scopo di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

Renato Zero il 24 giugno ha incontrato il suo pubblico con un talk tenutosi negli spazi della Fondazione. In quell'occasione, l'artista ha consegnato anche le nuove divise di gioco in regalo ai piccoli atleti della squadra di calcio "Spartak San Gennaro".

Geolier, oltre al contributo a **Foqus**, abbraccia un progetto mirato a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica nel quartiere di

Scampia. Il rapper ha infatti scelto di sostenere, attraverso la **Fondazione Città Nuova**, la **Sartoria sociale** che ha creato il marchio **fatto@scampia**, un laboratorio nato da un bene confiscato alla camorra e pensato per le ragazze e i ragazzi del quartiere a rischio marginalità dopo l'abbandono degli studi. Il laboratorio sartoriale ha avviato, sin dalla sua nascita, corsi di formazione per operatore dell'abbigliamento, offrendo una formazione tout court dal fashion design alla modellistica, fino alla sartoria e divenendo operativo anche sul mercato.

Davide Petrella in arte "Tropico", da sempre attento all'arte e alla bellezza in tutte le sue forme, per promuovere e sensibilizzare il recupero del patrimonio artistico della città di Napoli, ha deciso di devolvere una quota dell'incasso del suo concerto a favore di una delle operazioni di restauro e recupero dei siti d'arte, tramite il progetto "adotta una statua" dell'associazione "Friends of Naples", mettendo in atto, dunque, un'operazione di valorizzazione dei beni culturali attraverso la musica.

Nino D'Angelo si è impegnato per il suo quartiere di origine, San Pietro a Patierno, con il suo apporto per un progetto a supporto di una causa solidale.

GIGI
UNO COME TE
*Emozione
continua*

GIGI D'ALESSIO
PIAZZA DEL PLEBISCITO
Napoli

**CON UN PICCOLO GESTO PUOI AIUTARE
L'OSPEDALE PEDIATRICO SANTOBONO PAUSILIPON
A CURARE I BAMBINI AFFETTI DA MALATTIE
CRONICHE O GRAVI
DIRETTAMENTE NELLE LORO CASE**

SOSTIENI IL PROGETTO
"TI CURIAMO A CASA"
DONA AL
45592
DAL 7 GIUGNO AL 14 LUGLIO

**SOSTIENI LA FONDAZIONE
SANTOBONO PAUSILIPON**

FESTA DELLA MUSICA

DEDICATA ALLE BANDE MUSICALI

LA PRIMA ORCHESTRA SIAMO NOI

30 FDM 1994-2024

NAPOLI
20-21 GIUGNO 2024
#FDM2024



Una celebrazione collettiva all'insegna del talento e della passione per le contaminazioni artistiche e i generi sonori

Il 21 giugno, in occasione del solstizio d'estate, si è svolta la 30esima edizione della "Festa della musica", che ha animato le piazze e le strade di oltre 120 nazioni.

"La prima orchestra siamo noi" è stato il tema di quest'anno, che ha acceso i riflettori sulle bande musicali, ma come sempre una particolare attenzione è stata posta all'ambiente.

Il Comune di Napoli aderisce sin dal 1995 alla manifestazione: il capoluogo campano è tra le realtà fondatrici dell'Associazione europea Festa della musica assieme a Barcellona, Berlino, Bruxelles, Budapest, Parigi, Praga, Roma e Senigallia.

Dopo che per la prima volta, due anni fa, Napoli è stata scelta come città capofila a livello nazionale per il tradizionale appuntamento, il percorso è continuato in un crescendo: così, anche per il 2024 il Comune ha partecipato alla "Festa della musica", che nel nostro Paese è stata promossa dal Ministero della Cultura, dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea, dal dipartimento per le Politiche giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è stata coordinata dalla AIPFM – Associazione italiana per la promozione della Festa della musica. Il programma, messo a punto nell'ambito del progetto "Napoli Città della Musica", è ini-



ziato giovedì 20 giugno presso Palazzo Cavalcanti, sede dell'Ufficio Musica del Comune di Napoli, con un incontro di approfondimento sul tema *"La prima orchestra siamo noi – Stati generali delle orchestre giovanili della città di Napoli"*.

È stato il primo di una serie di appuntamenti voluti dall'amministrazione, nella persona di **Ferdinando Tozzi**, a cui hanno partecipato diversi rappresentanti delle orchestre giovanili per offrire alcune riflessioni sul ruolo sociale della musica, ma anche idee e materiali per una pratica costante dell'educazione musicale e per eventuali sbocchi professionali.

Il giorno dopo, venerdì 21, undici palchi disseminati in città si sono riempiti di note e i protagonisti della scena sono stati artisti affermati, nuovi talenti o semplici appassionati.

Dalla musica popolare a quella classica, dal jazz e all'hip hop: il risultato è stato un viaggio sonoro che ha fatto tappa nelle stazioni Piscinola-Scampia, Vanvitelli e Municipio della Li-

nea 1 della metropolitana Anm, per condurre in via Scarlatti, in Piazza Nazionale e sulla Rotonda Diaz, attraversando Piazza del Gesù e Piazza Sanità, fino a salire sulle scale di via Filangieri e sul belvedere del Monte Echia.

L'idea della "Festa della musica" ha origine nel 1982 a Parigi, per poi diffondersi in tre anni in tutta Europa come occasione per portare la musica nelle città e offrire un intrattenimento gratuito nelle piazze, nei cortili e nei giardini pubblici. Per ogni edizione viene scelto un testimonial: quest'anno il ruolo è stato affidato a **Tosca**, all'anagrafe **Tiziana Tosca Donati**, una delle artiste più importanti del panorama musicale italiano.

Cantante completa e di grande capacità vocale, con una naturale propensione alla ricerca e alla sperimentazione musicale, Tosca è da sempre affascinata dalla world music ed è dotata di un'intensa creatività che ha mostrato e continua a mostrare in una serie di concerti intimi, raffinati e popolari al tempo stesso.

In copertina
foto di Piazza del Plebiscito
durante uno dei concerti
organizzati per "*Napoli
Città della Musica Live
Festival 2024*"

Publicazione a cura del Servizio Comunicazione istituzionale e Portale web
in collaborazione con gli Uffici Musica del Comune di Napoli



Per suggerire argomenti e temi
da approfondire scrivere a:
comunicazione.interna@comune.napoli.it

www.comune.napoli.it



COMUNE DI NAPOLI